

Infortuni sul lavoro, la piaga non si arresta Nel 2022 sono 3.433

Il tema. Assemblea dei sindacati ieri allo Spazio Gloria I numeri provinciali confermano un aumento del 5,6% «La sicurezza? Ha un costo e le aziende non investono»

COMO
FRANCESCA MANFREDI

Sono aumentati gli infortuni sul lavoro in provincia da inizio dell'anno: nel periodo gennaio-agosto 2021 l'Inail ne ha registrati 3.250, mentre nei primi otto mesi del 2022 sono stati 3.433, +5,6%, di cui otto mortali. Sono i numeri presentati ieri all'assemblea territoriale dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, organizzata al cinema Gloria dalle segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil con l'intento di affrontare la tematica nel suo insieme per individuare strategie e azioni che possano evitare nuovi infortuni e decessi.

Costi e investimenti

«Degli infortuni sul lavoro dobbiamo occuparci tutti e con se-

■ C'è anche il guaio delle carenze d'organico tra gli enti preposti ai controlli

rietà - ha detto Giuseppe Incorvaia, segretario della Uil del Lario - Oggi insieme a tanta passione da parte di chi se ne occupa, è emerso che chi è adibito ai controlli è sotto organico, inoltre c'è una parte dell'imprenditoria che si disinteressa al tema perché la sicurezza è anche un costo. Oggi molte aziende hanno pochi dipendenti e alcune assumono a tempo determinato: non hanno interesse a spendere per formarli». Eppure oltre alle morti sul lavoro, che restano il caso più eclatante, si verificano ogni anno decine di infortuni invalidanti che cambiano la vita.

La ricetta potenzialmente più efficace per affrontare il tema, secondo Marco Contessa, segretario della Cisl dei Laghi, è fatta di formazione, investimenti e controlli: «Il tema della sicurezza è fondamentale - afferma - e non può essere affrontato solo il giorno dopo una morte sul lavoro. Serve un patto per la sicurezza tra tutti gli attori coinvolti». Non è sufficiente una formazione standardizzata e interpretata come un adempimento obbligatorio. «La formazione ha tre facce - spiega - i la-

voratori, i datori di lavoro e la scuola. Almeno alle scuole superiori la sicurezza dovrebbe diventare materia di studio». Fondamentali inoltre gli investimenti, con misure nazionali per aiutare le imprese a formare, prevenire, ammodernare, anche attraverso incentivi per le realtà che risultassero virtuose sul fronte della sicurezza dei lavoratori. Infine, i controlli: «Nelle aziende si sa che i controlli sono pochi e il rischio che capiti è basso. Se i controlli scarseggiano si tende a preoccuparsi poco di rispettare le regole e si scommette sulla non punibilità».

L'importanza del dialogo

«Le imprese devono capire che le spese in sicurezza sono un investimento», osserva Umberto Colombo, segretario provinciale della Cgil. Fondamentale a questo proposito è il dialogo con i datori di lavoro con cui è possibile costruire una più efficace e sicura organizzazione aziendale. I «comitati covid» costituiti durante la pandemia si sono rivelati un sistema efficace: «Sono stati costituiti grazie ai respon-



Da sinistra Umberto Colombo, Massimo Balzarini, Giuseppe Incorvaia e Marco Contessa BUTTI

sabili della sicurezza sul lavoro dei sindacati e sono stati un'occasione di confronto importante tra le rappresentanze sindacali e le aziende. Questa esperienza deve continuare, estendendosi all'organizzazione del lavoro e alla sicurezza. I rappresentanti sindacali sono costantemente impegnati sul fronte della sicurezza, sono eletti dai colleghi di lavoro e li rappresentano, ma è essenziale la partecipazione dei datori di lavoro». Oltre alla rilevanza della formazione dei lavoratori, che deve essere specifica sul rischio per un determinato impiego, Colombo ha ricordato i rischi legati alla catena dei subappalti dove non sempre arrivano i controlli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ats Insubria

«Prevenzione, noi ci siamo
Ecco come»

Oltre agli interventi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, all'assemblea di ieri è intervenuta anche Ats Insubria, cogliendo l'occasione per illustrare le proprie competenze sul fronte dei controlli: «Ats svolge attività di vigilanza con controlli ispettivi che possono intervenire anche su richiesta dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza o degli stessi lavoratori, e attività ispettive attraverso i

piani mirati della prevenzione», ha spiegato Cristina Peverelli dell'unità operativa Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di Ats. L'Agenzia per la tutela della salute partecipa attivamente anche a diverse iniziative finalizzate a sensibilizzare la popolazione. Il prossimo appuntamento sarà «Storie di Infortunio - Reading e presentazione di un evento infortunistico», pensato nell'ambito della Settimana Europea della Salute e Sicurezza sul Lavoro, in programma mercoledì 26 ottobre alle 10 nella sala Uli (via Pessina, Como) e trasmesso in streaming su Zoom al link disponibile sul sito di Ats. F.MAN

Action a Vertemate Un nuovo store e 20 posti di lavoro

Eventi e servizi Lariofiere si prepara al Natale



Il punto vendita aperto ieri a Vertemate con Minoprio

L'inaugurazione

Ieri a Vertemate è stato inaugurato il nuovo negozio di Action, una catena di discount non food che conta circa 2.000 punti vendita in Europa e mira ad espandersi ulteriormente in Italia. Il negozio di Vertemate con Minoprio si estende su 900 metri quadri di superficie, è gestito da una ventina di nuovi dipendenti e porta a 18 i negozi in Italia, dei quali 10 in Lombardia e 2 nel Comasco dopo la prima apertura il mese scorso ad Appiano Gentile. I prezzi bassi e l'assortimento so-

no il punto forte della catena: due terzi dell'assortimento cambia costantemente con oltre 150 nuovi prodotti introdotti ogni settimana. Sono disponibili articoli di oltre 350 brand conosciuti e più di 70 marchi privati, che spaziano tra decorazioni, bricolage, giocattoli e intrattenimento, cartoleria e hobby, multimedia, articoli per la casa, giardino e outdoor, lavanderia e pulizia, animali domestici, sport, abbigliamento e biancheria. Il punto vendita è aperto tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 20,30 e la domenica dalle 9 alle 20.

Erba

Ridisegnato per essere un polo di servizi a disposizione delle aziende, Lariofiere di Erba, sede dei principali eventi economici, culturali e di aggregazione dell'area nord Lombardia, si propone come spazio per organizzare diverse tipologie di eventi in vista delle festività natalizie.

L'architettura interna del polo fieristico, ampia e diversificata, rende possibile l'allestimento e l'organizzazione di eventi personalizzati. Diverse le soluzioni possibili: dai pranzi di Natale nelle sale multifunzionali con differenti capienze, alle cene di gala in uno spazio allestito ad hoc, fino ai grandi eventi nel padiglione C che con la sua capienza modulabile fino a 1.800 persone, in grado di ospitare congressi o spettacoli.

Un team di tecnici è a disposizione per la gestione e l'organizzazione delle diverse fasi di progettazione e allestimento dell'evento, l'area ristorazione fornisce un catering completo, ulteriori servizi di supporto come guardaroba, interpretariato, segreteria e reception completano la proposta.